

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale
della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.8 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento della Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 per il triennio giuridico ed economico 2016-2018, pubblicato sulla GURS n.8 del 18/02/2022;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n.29, recante "Regolamento attuativo dell'art.4, c. 6, della L.R. n.10/2000, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;

VISTO il D.Lgs. n.150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n.74 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'art.17, comma I, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n.5, "Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il Regolamento attuativo dell'art.11, comma 3, della L.R. n.5/2011, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52 e s.m.i.;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n.16 recante "Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 11, c.3, della L.R. 5 aprile 2011, n.5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 25.05.2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

VISTO l'art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha

introdotto il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO);

VISTO il D.P. n.13/Serv.1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 136 del 30 marzo 2023, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2023-2025 di cui articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 21 marzo 2023 con la quale è stata approvato l'aggiornamento del 'Ciclo di gestione della Performance e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)', adottato con D.P.Reg. n. 1034 del 24 marzo del 2023;

VISTO il "*Piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023 - Aggiornamento 2021*" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 344 del 07 settembre 2021, adottato con Decreto Presidenziale n.3558 del 27 settembre 2021;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023-2025, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 28 giugno 2022 n. 337;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFER) 2023-2025 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 41 /2023;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n.2, recante "*Legge di stabilità regionale 2023-2025*".

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3 "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025*";

VISTO il D.P.Reg. n. 777/Area1/S.G. del 15 novembre 2022 con il quale l'On. Nunzia Albano è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 1 dicembre 2022;

VISTO il D.P. Reg. n. 442 del 13.02.2023 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 10.02.2023, l'Avv. Ettore Riccardo Foti è stato incaricato Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa con decorrenza dal 2 maggio 2023;

VISTO il D.P. Reg. n. 431 del 13.02.2023 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10.02.2023, la Dr.ssa Maria Letizia Di Liberti è stata incaricata Dirigente generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali con decorrenza dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023, recante "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023*", notificata con nota n. 2289/Gab. in pari data dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione;

VISTA la nota assessoriale n. 1086/Gab. del 3.03.2023 con la quale è stata notificata la direttiva presidenziale n. 2289/Gab del 02.02.2023 in precedenza citata ai dirigenti preposti ai CRA dell'Assessorato Reg.le della Famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro, invitando gli stessi a formulare le proposte di obiettivi operativi per l'anno 2023 mediante consueta compilazione delle schede di programmazione 1 e 2.

VISTA la proposta iniziale formulata con nota n.8664 del 16.03.2023 e s.m.i dal Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, Ing. Gaetano Sciacca, cessato dall'incarico il 30 aprile 2023 per collocamento in quiescenza;

VISTA la proposta di rinegoziazione e modifica valori obiettivo 2023 e target triennali, formulata con nota n. 19722 del 28.6.2023 dal Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Avv. Ettore Riccardo Foti;

TUTTO CIO' PREMESSO:

RITENUTO di dovere integrare e modificare la "*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023*" di cui al proprio decreto n. 44/GAB del 29.3.2023;

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023 integrativa e modificativa della precedente, emanata con decreto n. 44/GAB del 29.3.2023

Destinatario

Il destinatario della presente Direttiva integrativa è il Dirigente Generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa:

- l'Avv. Ettore Riccardo Foti, che ricopre l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa con decorrenza dal 2 maggio 2023;

al quale è affidata un'attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

Lo stesso Dirigente ha ritualmente formulato le proprie proposte di competenza.

A seguito della fase di negoziazione svolta, il dirigente citato ha condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Particolare attenzione è stata posta alla rilevanza degli obiettivi strategici ed operativi concertati, che rappresentano, per lo più, effettivi traguardi di miglioramento rispetto ai bisogni della collettività, alla qualità dei servizi erogati e degli interventi rientranti nella sfera di competenza istituzionale, alle priorità politiche, avuto riguardo alle attività e finalità già perseguite nel triennio precedente.

Per ogni obiettivo sono stati individuati uno o più indicatori ed i relativi target, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

Si è per lo più seguita la regola generale che ciascun obiettivo operativo assegnato ai dirigenti dei CRA, sia stato opportunamente scomposto in più azioni con scadenze intermedie, rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento, anche per agevolare il puntuale monitoraggio delle relative attività e, ove necessario, di poter adottare gli eventuali interventi correttivi che all'esito del medesimo dovessero rendersi necessari.

A tale indicazione, si raccomanda, dovranno anche attenersi i dirigenti dei CRA di massima dimensione in sede di assegnazione degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

L'area tematica individuata per competenza è quella "D" (**Rafforzamento delle Politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale**)

La strategia delineata nelle precedenti direttive generali, che qui s'intende per grandi linee confermata, va tuttavia aggiornata sia in relazione ai risultati sin qui conseguiti, ma soprattutto in relazione al mutato contesto causato dalle emergenze da post-Covid 19 nonché dalla crisi economica dovuto al conflitto bellico in Ucraina con tutte le gravi ripercussioni in Europa ed in particolare sull'aggravamento delle condizioni economiche delle fasce più deboli della popolazione

Di conseguenza, vengono confermate alcune finalità della direttiva d'indirizzo 2022, ed introdotte novità in relazione agli sviluppi tematici introdotti dal Piano di Ripresa e Resilienza e degli interventi previsti nella nuova programmazione del FSE+, che si focalizzano negli obiettivi strategici identificati entrambi B1 e D1.

In particolare, per i temi dell'obiettivo D1, il Piano Attuativo Regionale attua la Milestone 2 - della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. ALMP's e formazione professionale, adottato dalla Giunta Regionale in seguito alla sua approvazione da parte di Ministero/ANPAL.

Il Piano garantisce la coerenza tra la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) il cui decreto di adozione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306 e l'attuazione a livello regionale, nonché la piena attuazione del programma.

La Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale prevede:

- il raggiungimento di 3.000.000 di beneficiari, di cui il 75% appartenente a categorie vulnerabili entro il dicembre 2025;
- l'erogazione di formazione ad almeno 800.000 beneficiari, di cui 300.000 per il rafforzamento delle competenze digitali entro il dicembre 2025;
- per i centri per l'impiego, di soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni come definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025.

Il Piano concorre quindi al conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale mediante il raggiungimento dei 64.680 (di cui 6.468 in competenze digitali) beneficiari che sono stati raggiunti nel dicembre del 2022.

In coerenza con quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", nel PAR sono declinati:

- le azioni preliminari per lo sviluppo del Programma;

- gli interventi da attivare, le priorità, gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire;
- i criteri di selezione;
- la relativa dotazione finanziaria (evidenziando se all'attuazione concorrono anche altre fonti di finanziamento e il relativo importo stimato, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento);
- i destinatari, distinguendo i gruppi target vulnerabili;
- le tipologie di spese ammissibili e la metodologia delle opzioni semplificate dei costi applicati e collegati alle caratteristiche chiave degli interventi identificati nei percorsi da erogare ai target;
- il sostegno alla partecipazione al mercato del lavoro di donne e giovani e il generale contributo all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali.

Nell'ambito della Convenzione tra ANPAL, delegata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e singola Regione/PA sarà fornita evidenza a:

- gli ulteriori indicatori (di risultato e realizzazione) e il data set di informazioni che saranno trasferite, la relativa tempistica e modalità di trasferimento nel sistema informatico/sistemi informativi adottati dall'Amministrazione responsabile per la gestione, con esplicito richiamo alle norme di riferimento;
- il contributo stimato al tagging clima e digitale;
- il sistema di gestione e controllo;
- le condizioni di revoca o sospensione del finanziamento in caso di parziale e/o mancato conseguimento degli obiettivi del Piano (con eventuale riferimento ai poteri sostitutivi);
- nonché la previsione della data di avvio e conclusione delle attività (compatibile con le tempistiche di realizzazione previste dal PNRR).

Nella definizione dei target di intervento è stata data priorità alle persone beneficiarie di sostegno al reddito (v. tabella seguente). In particolare, verranno individuati tra le categorie di:

- percettori con sostegno al reddito da disoccupazione involontaria (Naspi e Dis-Coll);
- percettori di Reddito di cittadinanza;
- NEET's

A queste dovrà aggiungersi un'altra categoria di lavoratori alla quale si intende porre un'attenzione particolare. Si tratta di lavoratori impegnati in attività socialmente utili, che prestano la loro opera per la maggior parte presso gli Enti locali siciliani da oltre un ventennio.

La provenienza di tali lavoratori risale al bacino di cui all'art. 12 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, ed all'art. 1 del decreto interministeriale 21 maggio 1998 (per il 36%) e del D.Lvo 7/8/1997 n. 280 (per il restante 64%).

Tali attività sono finanziate con fondi regionali e prevedono un percorso che dovrà concludersi con la fuoriuscita da una situazione di precariato verso future forme di stabilizzazione presso gli stessi enti utilizzatori o presso altri enti regionali a copertura di determinati fabbisogni professionali.

La platea inerisce a 4.323 persone, di cui il 60% tra 40 e 50 anni, il 75% donne e il 25% uomini, le quali verranno indirizzate verso il percorso 2 - Upskilling - con avvio a una formazione di breve durata in previsione di una migliore spendibilità delle rispettive professionalità all'interno degli iter di stabilizzazione futuri. Si stima che per il 2022 saranno coinvolti nel percorso 2 il 25% del bacino secondo le richieste degli Enti utilizzatori. Si precisa altresì che, pur non essendo soggetti sottoposti a condizionalità, per continuare a percepire il sussidio, devono assicurare la partecipazione alle attività formative proposte dall'Ente.

Il bacino dei potenziali beneficiari di GOL in Sicilia, risultante dalle estrapolazioni dal Sistema Informativo Lavoro Sicilia, è composto da una platea complessiva di 766.108 soggetti e con una distribuzione disomogenea nel territorio.

Con riferimento ai 64 Centri per l'Impiego siciliani, vengono analiticamente indicati il numero di beneficiari potenziali che hanno sottoscritto Patti di servizio (o "Patti per il lavoro") con riferimento a Percettori NASPI - Dis-Coll, Beneficiari Reddito di Cittadinanza e aderenti a Garanzia Giovani.

Conclusivamente, anche considerando i target raggiunti al 31/12/2022, s'intende realizzare:

D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
D.1	Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale	Attuazione del GOL Regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa • Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

D.1	Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale	Rivisitazione e riorganizzazione della graduatoria ex L.68/1999 e relativa piattaforma informatica	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa
-----	---	--	---

Per quanto la programmazione degli obiettivi triennali 2023-2025 al **Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative** sono stati negoziati i seguenti obiettivi nel triennio 2023-2025 con i relativi target:

OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE	D.1 Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale
--	---

RISULTATI NEL TRIENNIO 2023-2025					
INDICATORE	Formula / Algoritmo	BASELINE	TARGET 31/12/2023	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025
Interventi di promozione del tirocinio e del contratto di apprendistato rivolti a giovani e aziende	Numerico, in Valore assoluto annuale	0	300	500	700
tirocini attivati	Numerico, in Valore assoluto annuale	7.000	7.000	7.500	8.000
contratti di apprendistato stipulati nell'anno	Numerico, in Valore assoluto annuale	13.000	13.000	14.000	15.000
contratti di apprendistato attivi oltre i 12 mesi durante il c.d. "periodo formativo" (che varia dai 3 ai 5 anni a secondo del settore di attività)	Numerico, in Valore assoluto annuale	17.087	17.600	18.400	19.720

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2023 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target - schede di programmazione 2).

Notificare il presente decreto al Presidente della Regione Siciliana nonché al Dirigente Generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa.

Il presente decreto è, inoltre, trasmesso per la pubblicazione al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web dell'Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicità dell'atto ex art. 68, c.4, legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e D.Lgs. n.33 del 2013.

L'Assessore
On. Nunzia Albano